



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico

Agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI
Alla Provincia Autonoma di Trento Servizio istruzione
- TRENTO
All'Intendenza scolastica per la lingua italiana
- BOLZANO
All'Intendenza scolastica per la lingua tedesca
- BOLZANO
All'Intendenza scolastica per la lingua ladina
- BOLZANO
Al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle d'Aosta
- AOSTA

OGGETTO: Protocollo d'intesa MI- Soroptimist International d'Italia *“Promuovere l'avanzamento della condizione femminile, prevenire e contrastare la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico”*.

Questa Direzione generale ha sottoscritto in data 16 giugno 2022 prot. n. 1700 un Protocollo d'Intesa con il Soroptimist International d'Italia con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità, nonché a prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione.

Per perseguire tali obiettivi il Soroptimist mette a disposizione gratuitamente il proprio patrimonio di competenze con attività di informazione e formazione dirette alle studentesse, studenti e personale scolastico.

Si prega le SS.LL. di dare la massima diffusione del documento presso le istituzioni scolastiche del territorio di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

Ufficio II	06/5849 2125 – 2126 dgsip.ufficio2@istruzione.it
------------	---

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

(di seguito denominato MI)

E

Soroptimist International d'Italia

(di seguito denominato Soroptimist)

"Promuovere l'avanzamento della condizione femminile, prevenire e contrastare la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico"

VISTI

- gli articoli 2,3,13,19,32 della Costituzione, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87,88,89, contenenti i Regolamenti recanti revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- il decreto 24 maggio 2018, n. 92, di adozione del *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”*, a norma dell’articolo 1,

commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107;

- la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno di Cyberbullismo”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 16, che assicura, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, la realizzazione dei principi di pari opportunità, promuovendo, a tutti i livelli di istruzione, l'educazione alla parità di genere, la prevenzione alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni;
- il decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18, recante le *“Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo”*, e la relativa nota n. 482 del 18 febbraio 2021;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* nelle scuole di ogni ordine e grado, e le *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*, adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35;
- il Piano del Ministero dell'istruzione *“RiGenerazione scuola”*, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transazione ecologica e culturale, nell'attuazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e la *“Carta per l'educazione alla biodiversità”* presentata con circolare ministeriale n. 678 del 19 maggio 2022;
- il decreto ministeriale n. 281 del 15 settembre 2021, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022;
- i trattati internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità, come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

CONSIDERATO CHE

Il Ministero dell'Istruzione:

favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ogni studentessa e studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

promuove la cultura del rispetto e delle pari opportunità, del contrasto di ogni pregiudizio e stereotipo di genere, con particolare riguardo all'incoraggiamento delle studentesse verso lo studio delle discipline STEM, anche in armonia con quanto previsto dal PNRR;

è impegnato nella diffusione della cultura della transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;

individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e, in tale ottica, favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;

promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità, alla convivenza civile e ad una cittadinanza attiva, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

intende promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale;

II SOROPTIMIST:

promuove, quale organizzazione di donne impegnate in attività professionali e manageriali, l'avanzamento della condizione femminile creando opportunità per trasformare la vita delle donne e delle giovani, attraverso la rete globale delle socie anche mediante un programma di mentoring;

ritiene essenziale la promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne, a partire dalla prima infanzia fino all'età adulta, mediante le attività di formazione e il lifelong learning;

propone da diversi anni, gratuitamente, alle studentesse, opportunità di corsi di formazione-orientamento alla scelta consapevole del percorso di studio universitario, non dettata da stereotipi e pregiudizi legati al genere e/o da scarsa fiducia nelle capacità delle donne;

propone ogni anno borse di studio post-universitarie per la formazione della leadership femminile e per supportare progetti di formazione;

tutela i diritti di donne e bambini, in particolare dai casi di violenza, e ritiene fondamentale la cooperazione con i soggetti istituzionali per prevenire e contrastare fenomeni di violenza, di bullismo e di discriminazione di genere;

ritiene che fenomeni quali la violenza, il bullismo e la discriminazione di genere possano essere prevenuti e contrastati mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico a cominciare dalla scuola dell'infanzia;

organizza da anni, senza fini di lucro, iniziative di studio, di riflessione e di formazione sul tema del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione di genere, al fine di creare un proficuo scambio e ausilio con le istituzioni scolastiche;

PREMESSO CHE

è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della Scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;

è altresì compito delle istituzioni scolastiche diffondere la massima conoscenza possibile dei diritti della persona, del rispetto verso gli altri e dell'educazione alla legalità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Il MI e il SOROPTIMIST, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità, nonché a prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione sulla base del genere e dell'orientamento sessuale.

Art. 2

(Impegni del MI)

Il MI si impegna a:

dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche e al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della Scuola;

promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità presso le studentesse e gli studenti, i genitori e i docenti, anche con il coinvolgimento delle Forze di Polizia, delle associazioni e del Volontariato sociale, nonché a prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione;

organizzare campagne nazionali di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e discriminazione, rivolte alle studentesse e agli studenti di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento del mondo della cultura.

Art.3

(Impegni del Soroptimist)

Il SOROPTIMIST si impegna a:

promuovere la sua azione di diffusione della cultura, cultura di genere e delle pari opportunità nelle scuole, con l'ausilio di esperti dell'Associazione e, laddove necessario, esterni.

Art. 4

(Impegni delle parti)

Le Parti si impegnano a promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione dirette a tutte le componenti del mondo della Scuola: studentesse, studenti, genitori, docenti e dirigenti scolastici, personale ATA.

Art. 5

(Comitato paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, può essere costituito un comitato paritetico composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal MI, Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.

Per la partecipazione al comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Art. 6

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (Ufficio II) cura l'eventuale costituzione del comitato di cui all'art. 5 e la realizzazione delle attività approvate, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative previste in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale dalla data della sottoscrizione, salvo disdetta da una delle Parti, da comunicarsi per iscritto.

Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE,
L'INCLUSIONE E L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

IL DIRETTORE GENERALE

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

LA PRESIDENTE